



€ **CONOMIA** MERCATI RISPARMIO

**LA BORSA**

MIB	1054	-0,094
MIBTEL	24910	-0,148
MIB30	36483	-0,382

**LE VALUTE**

DOLLARO USA	1,079	+0,013	1,066
LIRA STERLINA	0,660	+0,004	0,655
FRANCO SVIZZERO	1,608	+0,003	1,604
YEN GIAPPONESE	130,600	+1,820	128,780
CORONA DANESE	7,432	0,000	7,432
CORONA SVEDESE	9,005	+0,020	8,984
DRACMA GRECA	324,800	-0,200	325,000
CORONA NORVEGESE	8,268	+0,012	8,256
CORONA CECA	37,529	-0,018	37,547
TALLERO SLOVENO	193,711	-0,012	193,699
FIORINO UNGHERESE	250,600	+0,410	250,190
SZLOTY POLACCO	4,200	+0,023	4,176
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,579	0,000	0,578
DOLLARO CANADESE	1,563	+0,009	1,553
DOLL. NEOZELANDESE	1,914	-0,002	1,917
DOLLARO AUSTRALIANO	1,610	-0,008	1,619
RAND SUDAFRicano	6,572	+0,073	6,498

**I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27**

# Meno tasse per case e imprese

## È legge il primo «collegato». Agevolate le pensioni integrative

**NEDO CANETTI**

**ROMA** Con 126 voti a favore, 18 contrari e 7 astenuti, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge collegato ordinamentale alla finanziaria sul fisco. A favore i partiti che sostengono il governo (per i Ds dichiarazione di voto di Giancarlo Pasquini) escluso il Pcdl astenuto, contrari Prc e Lega, Fi e An non hanno partecipato al voto per protesta. Il provvedimento contiene alcune norme attuative del Patto sociale. Prevede diverse deleghe al governo, tra cui la revisione della tassazione sulla casa. Altre disposizioni riguardano la super dit, sostegni alle imprese, la riduzione della pressione fiscale sulle famiglie. Con questa legge si avvia il federalismo fiscale. Della casa e delle tasse per le famiglie parliamo a parte. Queste le altre novità più importanti.

**INCENTIVI ALLE IMPRESE.** Sgravi fiscali e potenziamento della Dit (Dual income tax) per le imprese che reinvestono gli utili. Negli anni 1999 e 2000, le imprese, sia individuali che di capitale, godranno di una forte agevolazione sugli utili investiti in beni strumentali o sui conferimenti in denaro e accantonamento di utili a riserva. Spesa prevista 4.000 miliardi. Potranno applicare l'aliquota ridotta del 19% (anziché il 37% dell'Irpeg) sull'ammontare minore tra investimento in beni e conferimenti o accantonamenti. Gli investimenti debbono riguardare beni strumentali nuovi e vengono considerati al netto

degli ammortamenti. Sono esclusi l'acquisto di immobili e veicoli ad eccezione di quelli utilizzati esclusivamente per l'attività d'impresa o come strutture per la collocazione degli impianti produttivi. Dal 2000 scatterà il potenziamento della Dit e la sua estensione alle imprese individuali e a quelle con contabilità ordinaria. Il governo è, inoltre, delegato ad emanare decreti per il riordino della tassazione dei redditi delle imprese individuali e delle società di persone. È prevista l'introduzione di un sistema simile alla Dit con possibilità di tassare il reddito in parte con aliquota Irpeg e in parte con aliquota Irpef. Sempre per quanto ri-



guarda il fisco, l'amministrazione finanziaria potrà raccogliere informazioni sui contribuenti collegandosi alla banca dato di altri soggetti.

**IVA.** A partire dal 2000, l'Iva sui biglietti del cinema e degli spettacoli sportivi con prezzo fino a 25 mila lire, viene ridotta al 10%. Scende dal 10 al 4% quella per il basilico, il rosmarino e la salvia; viene eliminata quella sulle prestazioni mediche sui luoghi di lavoro, mentre l'abbattimento sulle rese dei libri viene portata dal 53 al 60%. Esenti da Iva le prestazioni infragruppo nel settore del credito e delle assicurazioni.

**PENSIONI INTEGRATIVE.** Aumento sino a 10 milioni delle at-

tuali deduzioni per le spese sostenute dai datori di lavoro per le pensioni integrative. Verrà rivisto il regime fiscale delle assicurazioni vita e del Tfr; trattamento del fondo pensioni al 12,5%.

**SCOMMESSE.** Viene esteso il ventaglio delle scommesse sportive alla Formula Uno e al motociclismo, non organizzate cioè dal Coni o dall'Unire (alla quale vanno 50 miliardi a ripiano del deficit). Il 20% delle entrate al Coni. Quelle per i cani si potranno effettuare solo nei cinodromi di Roma e Napoli.

**CASSE SANITARIE.** Norma controversa e criticata dalle categorie. Sarà riordinato il regime fiscale vigente per i contributi contrattuali e volontari versato alle casse sanitarie, che godono attualmente di un'esenzione totale in quanto esclusi dall'imponibile. Il governo è impegnato a salvaguardare in parte la situa-

potranno contare su una compartecipazione all'Irpef che non potrà essere inferiore all'1%. L'addizionale per pensionati e lavoratori sarà rateizzata in tre rate a partire dal periodo di paga successivo al conguaglio di fine anno. Gli autonomi pagheranno l'addizionale contestualmente al saldo della dichiarazione dei redditi.

**ECCO LE NOVITÀ**

**I principali provvedimenti**

**RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE**  
 Il recupero dell'evasione ed elusione fiscale andrà in particolare a beneficio delle famiglie con precedenza a quelle meno abbienti.

**CASA**  
 Si potrà scegliere tra due opzioni. La prima prevede la deduzione sulla prima casa elevata a 1.400.000 (contro l'attuale 1.100.000) mentre la seconda, con l'entrata in vigore dei nuovi estimi che slitterà di qualche anno, stabilisce l'assoggettamento dei fabbricati all'aliquota Irpef agevolata (19%).

**FEDERALISMO**  
 Compartecipazione al gettito fiscale delle Regioni sull'Iva (al 20%) e sull'Irpef che non potrà essere inferiore all'1,5%.

**FISCO VERDE**  
 Norme che prevedono l'incentivazione delle fonti rinnovabili, sostegno allo sviluppo di tecnologie pulite e riduzione del carico fiscale per quelle imprese che investono nella ricerca.

**IMPRESE**  
 Incentivi a chi investe in beni strumentali che si traducono in un'aliquota Irpeg o Irpef al 19% per gli '99 e 2000, con uno sconto che costerà all'erario 4.000 miliardi

**FONDI PENSIONE**  
 Aumento fino a 10 milioni l'anno della deduzione fiscale dei fondi pensione e tutte le forme di previdenza complementare per i lavoratori dipendenti ed autonomi e i datori di lavoro.

**IVA**  
 Ridotta l'Iva su alcuni prodotti come rosmarino, salvia e basilico. Riduzione al 10% dell'Iva su cinema e manifestazioni sportive per biglietti di ingresso con un prezzo non superiore a 25.000 lire nette.

### Dalla lotta all'evasione benefici per le famiglie

**ROMA** È la riduzione fiscale a favore delle famiglie, in particolare di quelle a redditi più bassi, uno dei punti forti del collegato ordinamentale alla finanziaria sul fisco, approvato ieri dal Senato. Saranno i proventi della lotta all'evasione ad essere utilizzati per ridurre le tasse. È proprio il primo articolo della legge che sancisce questo impegno del governo «volto a riequilibrare la pressione delle imposte sui redditi».

Il governo è delegato a emanare, entro nove mesi, uno o più decreti legislativi allo scopo, appunto, di riequilibrare la pressione fiscale. Nella perequazione l'esecutivo dovrà favorire i redditi più bassi, intervenendo sia sulle aliquote che sulle deduzioni e detrazioni. L'ipotesi più accreditata è quella di un intervento, se le risorse saranno sufficienti, sull'aliquota del 27 per cento, portandola al 26 o 25 per cento.

Sarà il prossimo Dpef a indicare l'importo massimo da utilizzare per la riduzione delle tasse. Qualora i risultati della lotta fossero superiori alle previsioni, ha ricordato il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, le eccedenze potranno essere utilizzate l'anno successivo. Secondo il relatore del provvedimento, Massimo Bonavita, la norma sulla riduzione fiscale rappresenta uno degli aspetti più significativi del «collegato».

Il testo varato a Palazzo Madama specifica anche chi saranno le famiglie ad avere la priorità per questa riduzione del carico fiscale. Le famiglie numerose, quelle monoreddito, quelle con componenti affetti da handicap o di età superiore ai settant'anni, quelle con figli a carico disoccupati.

I decreti delegati, che saranno sottoposti all'esame del Parlamento per il previsto parere, avranno una prima verifica dopo due anni di applicazione, per valutare se sono necessarie modifiche e correzioni.

Per raggiungere questo risultato diventa fondamentale il successo nella lotta contro l'evasione fiscale. A tal fine, tra gli strumenti messi in campo sono inclusi controlli di merito almeno una volta ogni due anni per i contribuenti con fatturato superiore ai 50 miliardi e almeno una volta ogni quattro anni per quelli con fatturato tra i 10 e 50 miliardi, in concomitanza con l'entrata a regime degli studi di settore, che hanno già compiuto buoni passi sulla strada della realizzazione.

# Sugli immobili arriva l'aliquota unica

## Sarà del 19%. Aumentano anche gli sgravi per la prima abitazione

**ROMA** Novità importanti per la casa nel collegato ordinamentale alla finanziaria sul fisco approvato ieri al Senato in via definitiva. Di vera e propria rivoluzione si può parlare per quanto riguarda la tassazione sugli immobili. La nuova disciplina entrerà in vigore al termine della revisione degli estimi catastali. Una condizione che potrebbe determinare un possibile slittamento al 2000, considerato che la revisione sta subendo qualche ritardo.

Con la nuova legge, il contribuente potrà scegliere tra due sistemi di tassazione. Un'aliquota unica del 19% sul solo immobile che non andrà a cumularsi con gli altri redditi in regime Irpef ovvero mantenendo il sistema attuale, seguendo cioè la curva Irpeg, ma con la possibilità per il 1999 di aumentare la deduzione sulla prima casa da 1 milione e 100 mila lire a 1 milione e 400 mila lire. Sgravi saranno,

inoltre, introdotti per i contribuenti a basso reddito. La riforma sarà attuata attraverso una delega che il governo è impegnato ad attuare entro 9 mesi. L'obiettivo, ha sottolineato il relatore Massimo Bonavita, Ds, è quello di uniformare le tasse sugli immobili a quelle sugli investimenti finanziari. La riforma secondo la delega - non dovrà comportare un aumento della pressione fiscale sulla casa, anche per quanto riguarda l'Ici. La stessa riforma degli estimi non dovrebbe determinare aumenti automatici dell'Ici. Il governo, infatti, potrà rideterminare l'aliquota minima, attualmente al quattro per mille, per evitare,

nei comuni che hanno l'aliquota minima, un aumento dell'imposta a causa dell'incremento delle basi imponibili.

Vengono confermati gli sgravi fiscali per gli inquilini a partire dal 2000 e anche quelli per i proprietari già previsti dalla riforma dell'equo canone. Per gli inquilini con redditi bassi viene introdotta, come dicevamo, una detrazione d'imposta o altra agevolazione (bonus), che scatterà già a partire dal 1999 ed avrà un costo complessivo annuale di 300 miliardi. A determinare i tetti di reddito e i criteri dell'agevolazione sarà lo stesso governo, entro quattro mesi dal varo della delega.

Secondo il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, le norme sulle abitazioni del collegato rappresentano la premessa fondamentale per la riforma complessiva della tassazione sulla casa. Per Bonavita, la riforma ha lo scopo di eliminare un palese

squilibrio fiscale e di rilanciare il settore.

Sarà anche l'occasione per intervenire nella vera e propria giungla fiscale che si addensa sulla casa. La delega prevede, infatti, anche l'armonizzazione, la semplificazione e l'autoliquidazione, ad invarianza di gettito, delle imposte di registro, ipotecaria e catastale, di bollo, sulle successioni e donazioni e degli altri diritti e tributi collegati, relativi a qualsiasi fattispecie e presupposto imponibile in materia immobiliare - al fine di unificare le basi imponibili, gli obblighi dei contribuenti, i poteri e il loro esercizio da parte dell'amministrazione pubblica». I decreti delegati dovranno essere sottoposti al parere del Parlamento. L'esperimento del nuovo tipo di tassazione durerà due anni, al termine dei quali sarà operata una verifica per eventuali correzioni.

### IN DIFESA DEL PREZZEMOLO «ODORE» FUORI MODA

**M**a perché il basilico sì e il prezzemolo no? Gastronomi di tutta Italia unitevi, alzate la voce e segnalate al Parlamento una gaffe contenuta nel collegato fiscale. Con grande gioia dei produttori liguri si abbassa al quattro per cento l'Iva sulla profumata fogliolina base del pesto. Ma il beneficio non è stato esteso alla maggior parte delle altre erbe aromatiche. Tranne rosmarino e salvia, che hanno alle spalle le potenti lobby carnivore dei cultori degli arrosti.

Chissà se non c'è ancora tempo per un'audizione in extremis di gente competente. Se non Vissani, magari una delegazione di casalinghe di Voghera. Che potrebbero spiegare come l'aggiunta dell'austero prezzemolo male non faccia a tutte le salse. Perché - a differenza del basilico, dotato dell'arrogante charme di quei dopobarba per uomini che «non devono chiedere mai» - il prezzemolo non soverchia altri odori e sapori. Si dirà: ormai il basilico lo mettono pure nel dessert e nei dentifrici, e il prezzemolo non è trendy. Ma attenzione: da un monitoraggio degli emendamenti risulta che - a parte la trasversale ovazione giunta dalla Liguria - la causa del prezzemolo sia stata abbracciata quasi esclusivamente da esponenti del Polo. E questo giornale, che dell'obiettività e delle garanzie dei deboli ha fatto una bandiera, non può non associarsi al lamento del prezzemolo.

PS. E con la maggioranza, il timo, l'origano, la mentuccia, il chiodo di garofano, la noce moscata, come la mettiamo?

